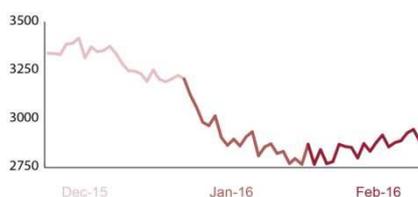


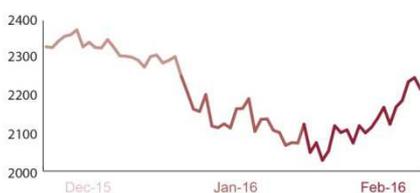
## Fave di cacao Volatilità dei prezzi

Il prezzo del cacao ha subito un'oscillazione superiore alle 250 sterline nel breve mese di negoziazione di febbraio, recuperando pienamente quanto perso a seguito dei buoni arrivi del raccolto principale e della generale debolezza finanziaria e delle commodity a gennaio. Non c'è stata una singola sessione di borsa con un range di prezzi inferiore alle 35 sterline, e ciò dimostra la notevole volatilità e incertezza che ha caratterizzato il mese di febbraio. E' nell'ultima settimana del mese che i futures del cacao sono avanzati maggiormente, guidati principalmente dalla diminuzione del cambio GBP/USD (i timori della cosiddetta Brexit, l'uscita della Gran Bretagna dall'UE) e un proseguimento della siccità in Africa occidentale. La maggior parte dei partecipanti al mercato si aspettavano un ritorno alla normalità delle piogge in Africa occidentale dopo i primi venti giorni del mese, ma le piogge sono state scarse e distribuite solo lungo le zone costiere, portando a uno storico deficit pluviometrico del 90% rispetto alla normalità in febbraio, causando agli alberi uno stress diffuso principalmente nelle zone dell'interno della Costa d'Avorio e del Ghana. La preoccupazione per il raccolto secondario, unita alla diminuzione del cambio GBP/USD e un macro recupero, ha fatto recuperare i prezzi dei futures del cacao a Londra del 10% rispetto ai minimi di Gennaio e Febbraio, e anche gli spreads fra i vari periodi di consegna si sono riprese in modo straordinario. Lo spread è la modalità con cui il mercato prezza la mancanza di cacao prevista nella seconda parte dell'anno e la transizione dal vecchio al nuovo raccolto. Risposte concrete su queste incertezze si potranno avere solo ad Aprile, quando sarà possibile avere una visione migliore del reale impatto sul raccolto e dell'andamento dei consumi (altra parte dell'equazione) con i dati della macinazione del primo trimestre attesi per metà aprile.

New York close, 2<sup>nd</sup> month USD/Mt



London close, 2<sup>nd</sup> month GBP/Mt



## Burro di cacao Mercato « nervoso » per gli acquirenti

Nel mese di febbraio si è verificato un interesse crescente d'acquisto da parte dei produttori di cioccolato. Quando i prezzi del burro sono improvvisamente diminuiti, raggiungendo quasi i 6000 euro per tonnellata per poi tornare alla fine del mese, intorno ai 7000 euro. Questa è la dimostrazione del fatto che nel mercato sta prendendo piede un certo nervosismo.

L'oscillazione del prezzo del burro di cacao non è collegata alla domanda di cioccolato: si è trattato piuttosto dell'effetto dei fattori macroeconomici che hanno influenzato il forex e il mercato del cacao. Questo è un chiaro segnale del fatto che è necessario essere preparati per cogliere un'opportunità che potrebbe svanire come neve al sole.

## Cacao in polvere Gli acquirenti valutano la propria copertura

Dopo un lungo periodo di stabilità, nel mese di febbraio i prezzi del cacao in polvere sono leggermente diminuiti. Gli acquirenti continuano a seguire attentamente l'andamento del mercato e a mantenere intatta la propria copertura. Fondamentalmente, è possibile affermare che i prezzi delle polveri continuano a trovare supporto in una domanda stabile.

## Massa di cacao I prezzi bassi attirano l'interesse dei clienti

L'inizio di febbraio è stato caratterizzato da un'intensa attività nel mercato della massa di cacao. Con il prezzo del cacao in decrescita, i clienti ne hanno approfittato per proseguire con la copertura. Non appena gli acquirenti hanno notato il mercato a termine e, di conseguenza, il prezzo della massa in aumento nel corso del mese, hanno iniziato a temporeggiare. Le ratio rimangono ad ogni modo attrattive, e i prezzi sono ancora lontani dai picchi di dicembre. Vista la bassa stagione del mercato, l'estensione della copertura o, per lo meno, il mantenimento, dovrebbero essere presi in considerazione. Le preoccupazioni sulle dimensioni e sulla qualità del raccolto secondario dell'Africa occidentale potrebbero influire sulla disponibilità della massa di cacao e sui prezzi nel corso della stagione estiva.





**Antoine Legrand**  
Crop Analyst, Research  
Cargill Cocoa & Chocolate

# Aggiornamento sul raccolto secondario '15/'16 della Costa d'Avorio

Il cacao, come qualsiasi altra pianta, è molto sensibile all'umidità e, di conseguenza, alle piogge. Solitamente l'andamento delle precipitazioni annue determina la produzione annuale di cacao. Nei paesi tropicali, in cui esiste una stagione delle piogge principale e una minore, dagli alberi di cacao si ottengono due diversi picchi di produzione: un raccolto principale e un raccolto secondario.

In Africa Occidentale, la stagione delle piogge principale si protrae da marzo a giugno, dando vita, sette mesi dopo, al raccolto principale, che interessa il periodo compreso tra ottobre a gennaio. La stagione delle piogge minore ha luogo tra ottobre e novembre, e origina il raccolto secondario, che interessa i mesi di maggio e giugno.

## Se la stagione delle piogge minore è buona, si ottiene un raccolto secondario dall'ottimo potenziale

La stagione secca minore del 2015 è durata più del solito e ciò ha causato negli alberi di cacao un leggero stress idrico. Le piogge sono tornate, con frequenza regolare e ottimi volumi, nei mesi di ottobre e novembre. Questo ha permesso agli alberi di cacao di riprendersi molto bene e di dar vita a buoni livelli di fioritura, che hanno portato a una conformazione dei bacelli migliore della media.

## Il protrarsi della stagione secca influisce sulla crescita in alcune aree

Dopo un inizio promettente, le piogge si sono improvvisamente fermate. In pochi giorni, la cintura di nuvole attive si è spostata a sud. Le prime raffiche di Harmattan sono state rilevate nella « fascia del cacao » a inizio dicembre.

Generalmente, durante la stagione secca si verificano alcune pause caratterizzate da temporali che danno sollievo alla vegetazione. Ma, quest'anno, le precipitazioni sono state molto limitate. Sono state rilevate piogge solo in alcune aree lungo la costa. Nella zona di San Pédro, le condizioni degli alberi di cacao sono rimaste buone e i bacelli si sono sviluppati regolarmente.

In una vasta area della « fascia del cacao » in Costa d'Avorio (nell'entroterra) questo inverno praticamente non si sono registrate precipitazioni. Per gli alberi del cacao, come per altre piante, si è verificata una vera e propria carenza d'acqua. Questo ha influito negativamente sulla condizione della chioma dell'albero, sulla sua sopravvivenza e sulla crescita del bacello.

Le piogge sono ricomparse alla fine di febbraio e hanno interessato tutte le aree dedite alla coltivazione del cacao, mettendo fine a una delle stagioni secche più lunghe degli ultimi tempi.

## La produzione prevista

Questo è un anno molto particolare, caratterizzato da due estremi opposti. Da una parte, la stagione secca è durata a lungo, ma dall'altra, il numero dei frutti sugli alberi è stato soddisfacente, grazie alle aree interessate da qualche pioggia. È difficile prevedere la produzione con il solito grado di sicurezza, ma riteniamo che i volumi non saranno troppo lontani dalla media. Sicuramente le condizioni meteorologiche avverse comporteranno lo sviluppo di fave di dimensioni minori, e ciò potrebbe interrompere il flusso di arrivi verso i porti.

Cargill è dotata di un Reparto di Ricerca dedicato e team locali nelle principali regioni produttive che forniscono visioni dall'interno uniche sulla situazione dei vari paesi. Rimanete in contatto con il vostro rappresentante Cargill per gli ultimi aggiornamenti. Faremo del nostro meglio per aiutarvi a gestire i rischi e prosperare in un ambiente di mercato attualmente incerto.



I danni alle chiome degli alberi in Costa d'Avorio